

Luogo Milano Data 09.03.2020

Comunicazione ai Lavoratori

Considerata l'evoluzione dello scenario epidemiologico, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia di COVID-19 e l'incremento del numero di casi sul territorio regionale l'azienda ALLSYSTEM ritiene doveroso **dare alcune indicazioni di natura operativa, adattabili** in considerazione del contesto specifico e delle esigenze delle singola realtà produttiva, da mettere in atto anche se l'infezione da SARS-CoV-2 non si è ancora manifestata nelle aree geografiche in cui l'azienda è operativa, in particolare:

L'azienda DISPONE a tutti i lavoratori:

- Il Divieto di incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi (es. congressi, convegni), privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza;
- Lo svolgimento di incontri o riunioni, in modalità di collegamento da remoto, o in alternativa il rispetto del "criterio di distanza droplet" (**almeno 1 metro di separazione tra i presenti**);
- Di accedere in spazi destinati alla ristorazione quali **Mensa/Locale ristorazione** in un numero massimo **di 10 persone alla volta** rispettando il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 metro di separazione tra i presenti) per il tempo strettamente necessario alla consumazione del cibo e bevande.
- Di accedere all'area Break in un numero massimo **di 2 persone alla volta** rispettando il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 metro di separazione tra i presenti) per il tempo strettamente necessario alla consumazione del cibo e bevande.
- Preferire le scale all'ascensore se presente, (essendo luoghi chiusi ove può esserci il contatto ristretto con altre persone)
- Aumentare i ricambi d'aria aprendo frequentemente le finestre e/o impianti di areazione
- Pulire frequentemente le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- Tutti i corrieri e/o trasportatori che dovranno sostare in azienda per eseguire attività di carico/scarico, non sapendo a priori la loro provenienza ed i loro precedenti spostamenti, dovranno essere dotati di mascherina protettiva, da indossare durante tutta la fase di lavoro; in assenza di tali sussidi medici sarà obbligatorio far rimanere l'autista sul mezzo ad eccezione delle attività specifiche di controllo carico/scarico che potranno avvenire anche senza la presenza contemporanea di nostri addetti.

Si ricorda inoltre di mantenersi informati sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e sul sito del ministero e **adottando le seguenti misure di protezione personale:**

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantenere una certa distanza – almeno 1 metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie
- Evitare di stringere la mano alle persone
- Ove possibile prevedere dei bidoni porta rifiuti chiusi dove buttare i fazzoletti di carta usa e getta”.

Se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e sospetti di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19:

- **rimani in casa, non recarti in azienda, al pronto soccorso o presso gli studi medici** ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Oppure chiama il numero verde regionale. Utilizza i numeri di emergenza 112/118 soltanto se strettamente necessario.

Si ricorda che per tutte le persone che rientrano dai viaggi dalle zone a rischio negli ultimi 14 giorni c'è obbligo di isolamento domiciliare fiduciario e di comunicazione al Dipartimento di prevenzione della propria ASL.

In Virtù del Nuovo Decreto del giorno 8 Marzo 2020 “ZONE ROSSE” si riassume quanto contenuto, confidando di una piena collaborazione di tutti i lavoratori:

- n 14 province (**Parma, Piacenza, Rimini, Reggio-Emilia, Modena, Pesaro e Urbino, Venezia, Padova, Treviso, Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola, Novara, Vercelli e Asti**) oltre all'intera Regione **Lombardia** vengono adottate misure urgenti che prevedono fra l'altro **il divieto di spostamenti** in entrata ed uscita salvo quelli per motivi di salute, per comprovate esigenze lavorative o per situazioni di necessità.
- Si consente ovviamente il rientro presso il proprio domicilio, residenza o abitazione.
- Le **scuole** resteranno chiuse fino al 3 aprile.
- Sospesi **eventi e competizioni sportive** in qualunque luogo, chiuso o aperto.
- Consentiti allenamenti e competizioni di atleti professionisti o partecipanti a competizioni nazionali o internazionali, a porte chiuse e con il controllo da parte dei medici delle società sportive.
- Chiusi gli impianti sciistici, sospese le attività di **cinema, teatri, pub, discoteche**, sale gioco e simili. Chiusi i **musei**, i circoli ricreativi e culturali, le **palestre**, le piscine, i centri benessere e termali. Garantite soltanto le prestazioni che rientrano nei **LEA**, i livelli essenziali di assistenza.
- **Bar e ristoranti** aperti dalle 6 alle 18 con l'obbligo di garantire la distanza di un metro fra le persone, pena la sospensione dell'attività.
- Chiusi le medie e grandi **strutture commerciali** nel fine settimana. Nei giorni feriali devono garantire il distanziamento fra gli esercenti. **Farmacie, parafarmacie e rivendite di alimentari** non sono chiuse ma devono garantire la distanza di un metro.
- **Chiese** aperte solo se si garantisce la distanza di un metro. Sospese le cerimonie religiose, compresi funerali.

NEL RESTO D'ITALIA

Sull'intero territorio nazionale sono comunque adottate misure restrittive importanti.

- Sono sospese le attività di musei e luoghi culturali, di cinema e teatri, manifestazioni, eventi e spettacoli di qualunque natura. sospese le attività di pub, scuole ballo, discoteche, sale gioco e scommesse.
- Ristoranti e bar aperti senza limitazioni di orario, ma con l'obbligo di far rispettare la distanza interpersonale di un metro. Gli altri esercizi commerciali hanno la "forte raccomandazione" di organizzare l'afflusso degli esercenti in modo da evitare assembramenti e garantire la distanza interpersonale di un metro.
- Sospesi eventi sportivi e competizioni di ogni ordine e disciplina; consentite gare e allenamenti a porte chiuse e con la responsabilità delle società sportive di effettuare i controlli sanitari su tutti i presenti.
- Le attività sportive all'aperto e al chiuso sono consentite se garantiscono la possibilità di stare a un metro di distanza.
- Scuole e università chiuse fino al 15 marzo.
- Sospese tutte le gite di istruzione. Il rientro a scuola dopo 5 giorni di malattia sarà possibile solo dietro presentazione di certificato medico.
- Negli ospedali gli accompagnatori non possono sostare nelle aree di attesa dei dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA e pronto soccorso). L'accesso di visitatori e parenti nei reparti, nelle case di riposo, negli hospice, nelle strutture riabilitative è subordinato alle decisioni delle direzioni sanitarie che sono tenute ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili modalità di infezione.
- Le modalità di lavoro agile possono essere applicate anche se non previste dal contratto e ai datori di lavoro si raccomanda di agevolare l'uso di ferie e congedi.
- Chiese aperte solo se si garantisce la distanza di un metro. Sospese le cerimonie religiose, compresi funerali

La Direzione

INFORMAZIONI UTILI PER AZIENDE E LAVORATORI

COVID 19

Da ATS INSUBRIA Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
UU.OO.CC. Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Si riportano di seguito le indicazioni relative alle domande più frequenti poste dalle aziende e dai lavoratori in merito all'emergenza "coronavirus":

1. RISCONTRO DI UN CASO DI COVID-19 IN UN LAVORATORE: COSA SUCCEDERÀ?

Ad ogni segnalazione di caso accertato, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS dell'Insubria **procede all'indagine epidemiologica**, in base ai regolamenti internazionali di controllo delle malattie infettive, al fine di:

- individuare la possibile fonte di esposizione.
- identificare i contatti stretti.

Qualora il caso accertato risulti occupato presso una azienda del territorio di ATS Insubria, il personale sanitario di ATS contatta l'azienda in cui il lavoratore risulta occupato, richiede il nominativo del **medico competente** per avere la corretta collaborazione nell'identificare i **contatti lavorativi da includere nella sorveglianza**. In assenza del medico competente (casi in cui la sorveglianza sanitaria non è obbligatoria), si chiede la collaborazione del datore di lavoro o di personale da lui individuato.

I lavoratori che sono riconducibili alla definizione di contatto stretto¹ sono inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza sanitaria da parte dell'ATS che comprende l'isolamento domiciliare (14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto).

- **Pulizia straordinaria degli ambienti di lavoro.** Qualora un caso di covid-19 sintomatico abbia soggiornato nei locali dell'azienda, si applicano le indicazioni Ministeriali contenute nella Circolare del Ministero della Salute 0005443 del 22.02.2020.
- Per i locali non frequentati dal lavoratore infetto, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici.
- **E' importante avvertire le eventuali imprese appaltatrici incaricate di svolgere la pulizia dei locali, affinché il datore di lavoro di queste ultime adotti tutte le cautele necessarie³** In attuazione di quanto previsto dall'art. 26 D. Lgs. 81/2008.

2. CASO DI UN LAVORATORE SINTOMATICO CHE HA AVUTO CONTATTI STRETTI CON COVID-19. COSA DEVE FARE IL DATORE DI LAVORO?

Il lavoratore che ha avuto contatti stretti con persone ammalate di SARS-CoV-2, solitamente è già noto all'ATS ed è **posto in isolamento domiciliare**.

Potrebbe però rilevarsi la presenza di un **caso sospetto, come ad esempio:**

- Lavoratore con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) e per il quale si hanno notizie certe, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, di viaggi in Cina o di permanenza in uno dei comuni identificati nella "zona rossa".
- Lavoratore che ha frequentato personalmente una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

In tal caso il **Datore di Lavoro** invita il lavoratore a stare a casa e a contattare telefonicamente il proprio medico di Medicina Generale che provvederà ad inoltrare la segnalazione ad ATS secondo i protocolli normativi stabiliti.

In caso il lavoratore dovesse risultare positivo saranno applicate da ATS tutte le procedure già indicate al punto 1.

3. IL LAVORATORE CHE DEVE STARE A CASA IN ISOLAMENTO, DEVE PRENDERE ASPETTATIVA/FERIE o MALATTIA?

Il lavoratore posto in isolamento domiciliare contatterà il proprio medico curante per il rilascio del certificato medico riportante la diagnosi prevista (quarantena obbligatoria o volontaria, isolamento volontario, sorveglianza attiva, etc.). Il medico provvederà ad inviare tale certificato solo all'INPS.

4. CASO DI UN LAVORATORE NON SINTOMATICO CHE HA AVUTO CONTATTI STRETTI CON UN CASO DI COVID-19. COSA DEVE FARE IL DATORE DI LAVORO?

Il lavoratore che ha avuto **contatti stretti** con persone ammalate di SARS-CoV-2, solitamente è già noto all'ATS ed è posto in isolamento domiciliare.

Non sono previste particolari misure di tutela per gli altri soggetti che hanno soggiornato e condiviso spazi comuni con **soggetti asintomatici**.

5. CASO DI UN LAVORATORE CON SINTOMATOLOGIA POTENZIALMENTE RICONDUCEBILE, ALMENO PER SIMILITUDINE, AD UN CONTAGIO DA COVID-19 E SENZA CORRELAZIONE CON ZONE A RISCHIO EPIDEMIOLOGICO. IL DATORE DI LAVORO COSA DEVE FARE?

Il Datore di lavoro invita il lavoratore a stare a casa e a contattare telefonicamente il proprio medico di Medicina Generale che provvederà, se del caso, ad inoltrare la segnalazione ad ATS secondo i protocolli stabiliti.

Milano, li 09/03/2020



 **TECO milano**
Alessio Lazzarini